

## INCONTRO

Lavinia Turra e Annalù Boeretto, due spiriti liberi, due donne piene di passione, lavoratrici del sublime accomunate dall'amore infinito per la ricerca e la sperimentazione.

Il concept della collezione INCONTRO prende forma attraverso il dualismo moda-arte, i cui confini tendono a sparire e a convergere l'uno nel campo semantico dell'altro.

L'abito quindi non viene più inteso come elemento effimero, e acquisisce invece un significato maggiore: diventa espressione di un'autentica emozione di esistere, traccia concreta di una vita vera.

L'opera d'arte mantiene la sua connotazione fantastica oltre la contingenza, ma al tempo stesso assume un senso pratico perché disegna l'universo quotidiano, potremmo dire quasi essere corpo narrante di un ritrovato "realismo magico".

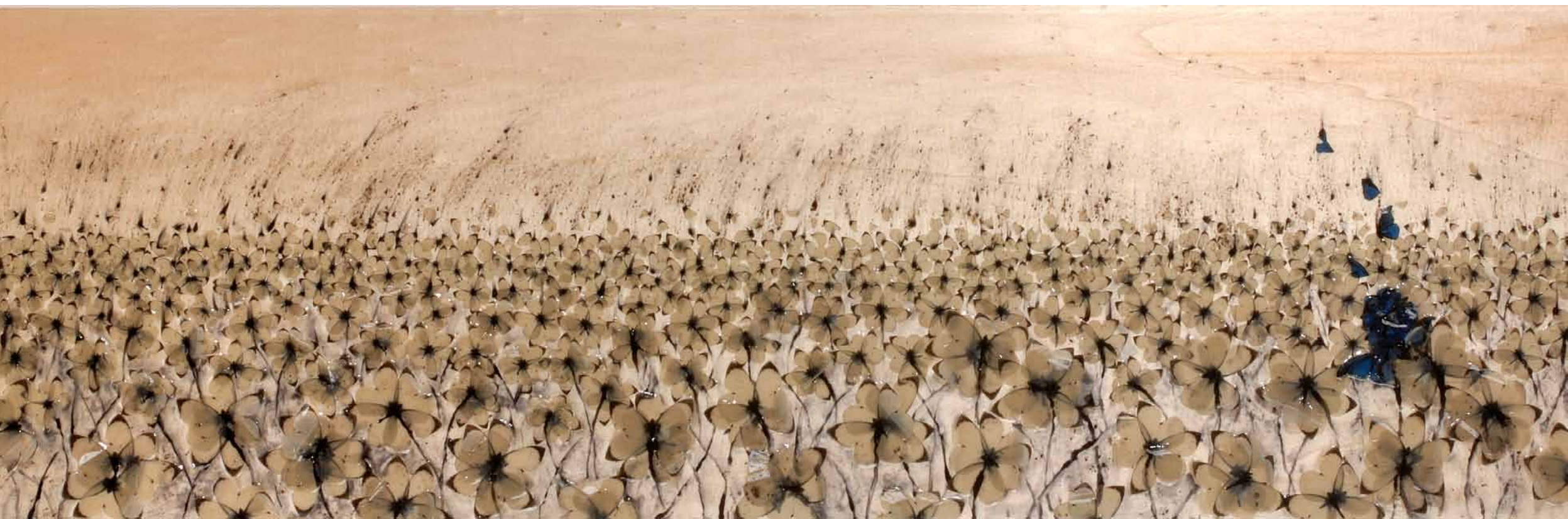
Nascono così una serie di abiti a tiratura limitata. Opere d'arte in movimento, che una volta indossate, producono costanti conseguenze metamorfiche.

E tutto senza forzature, perché nel caso di Lavinia e Annalù il modo di sentire e i cammini sono paralleli. Per entrambe il punto di partenza dell'elaborazione è l'osservazione del particolare, da cui procede un lavoro induttivo verso un ordine maggiore possibile.

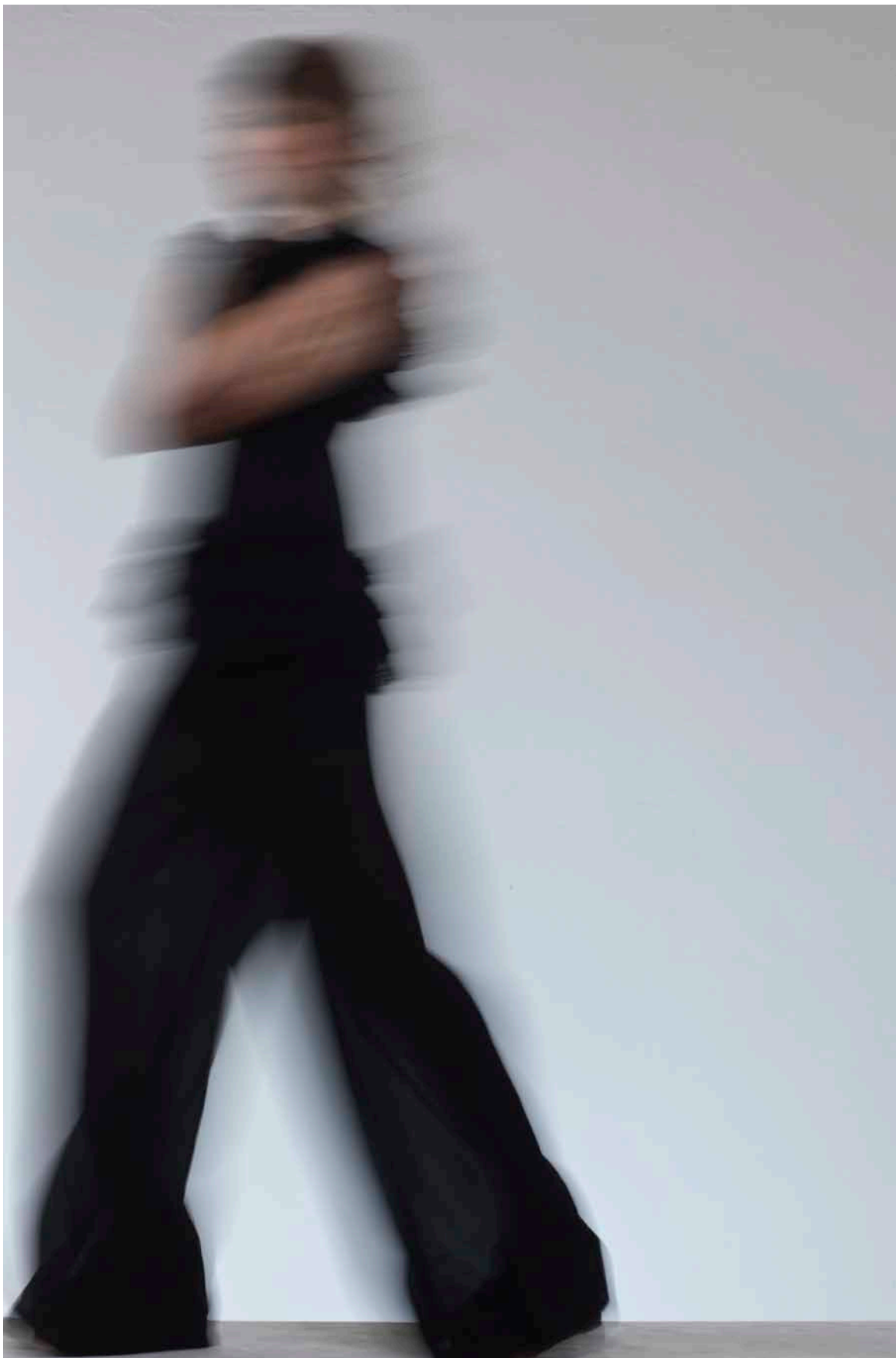
Per questa occasione si INCONTRANO, in un punto del cammino che è un ponte sull'idea di una bellezza non mascherata e non mascherante; alla ricerca di un'armonia possibile che tiene conto della suggestione estetica, ma al contempo del vivere immediato... Il vivere che pulsa e si riflette dentro l'anima.



una farfalla vola  
a mani nude



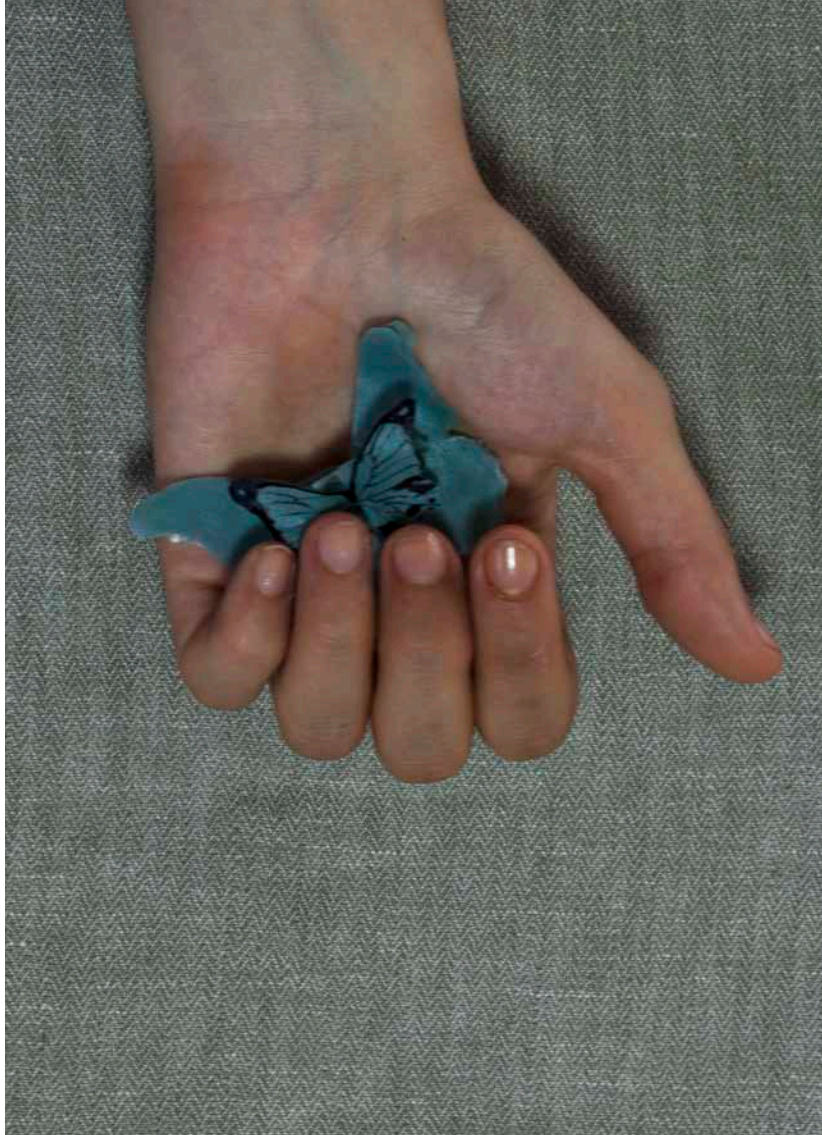


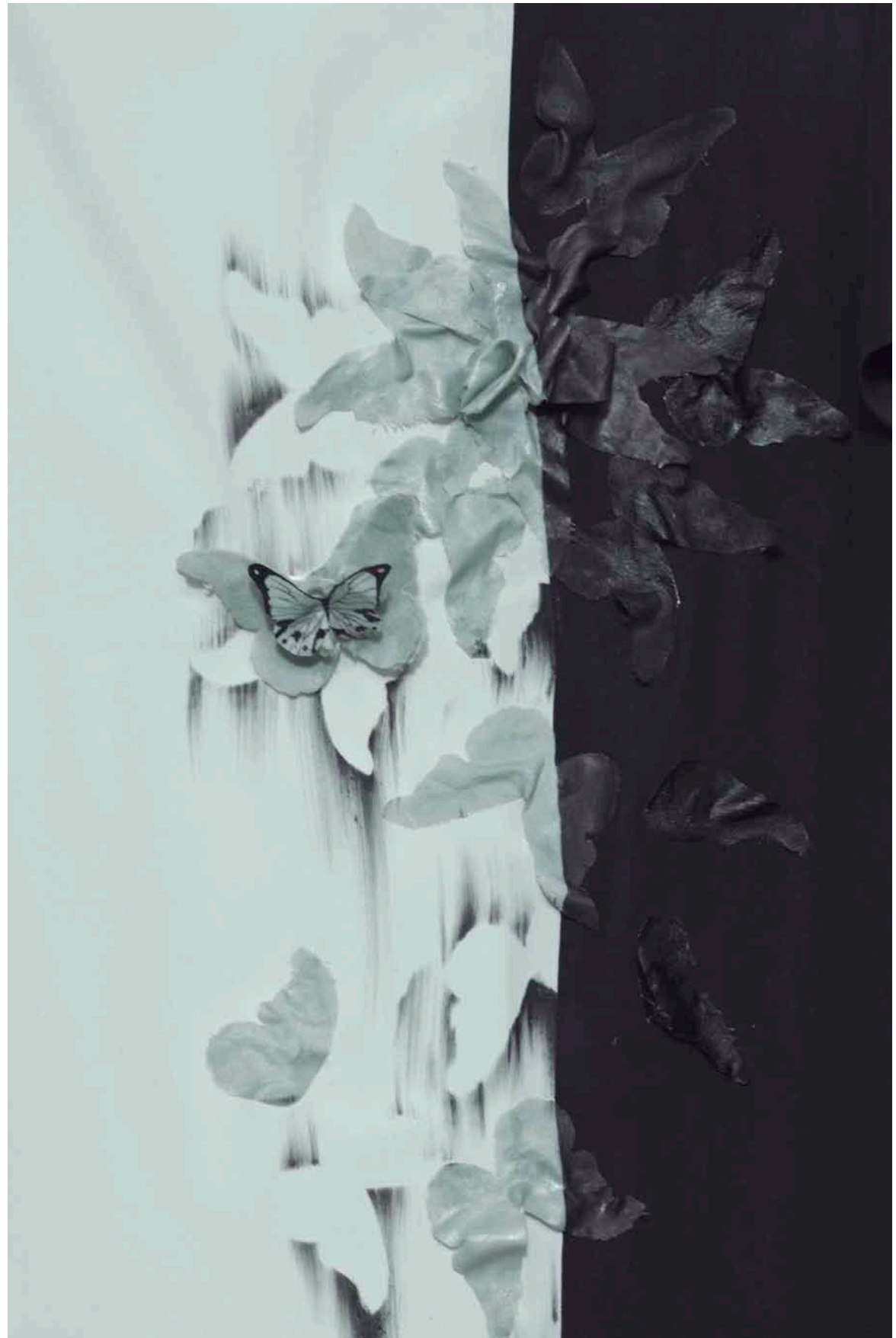


svelta e immobile

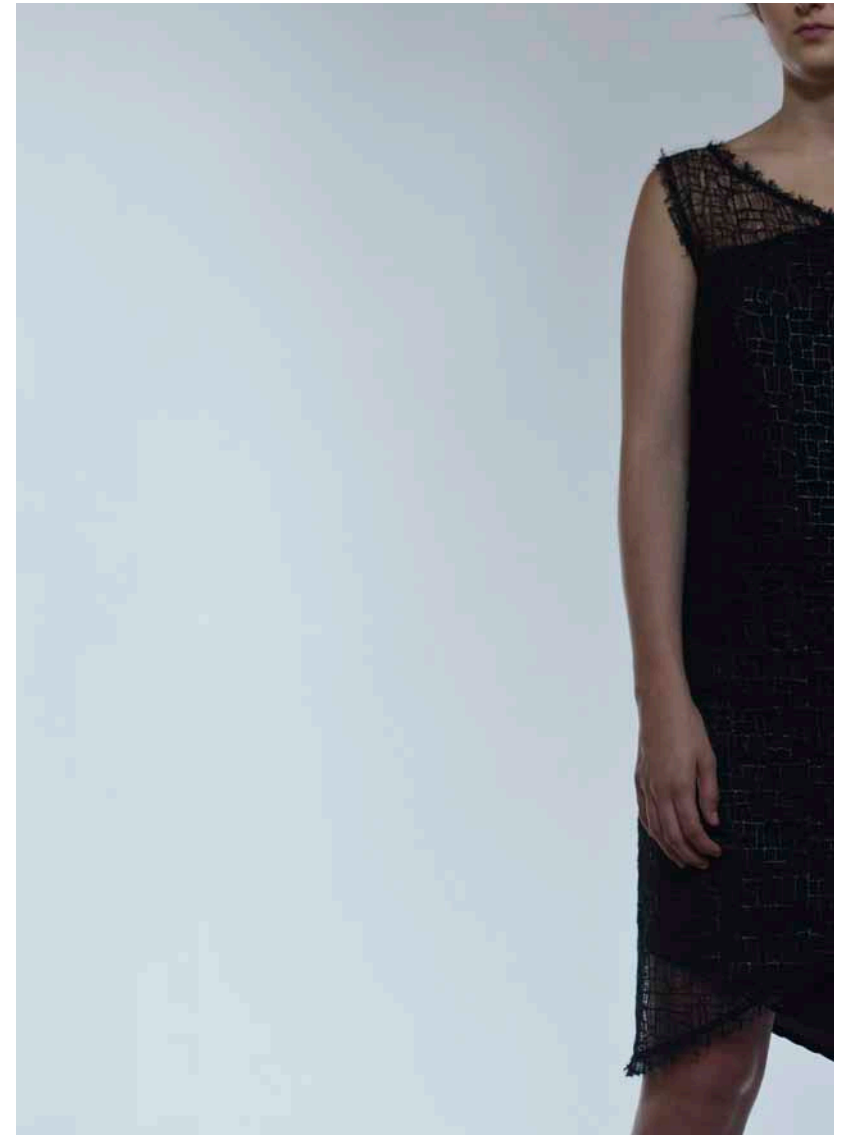
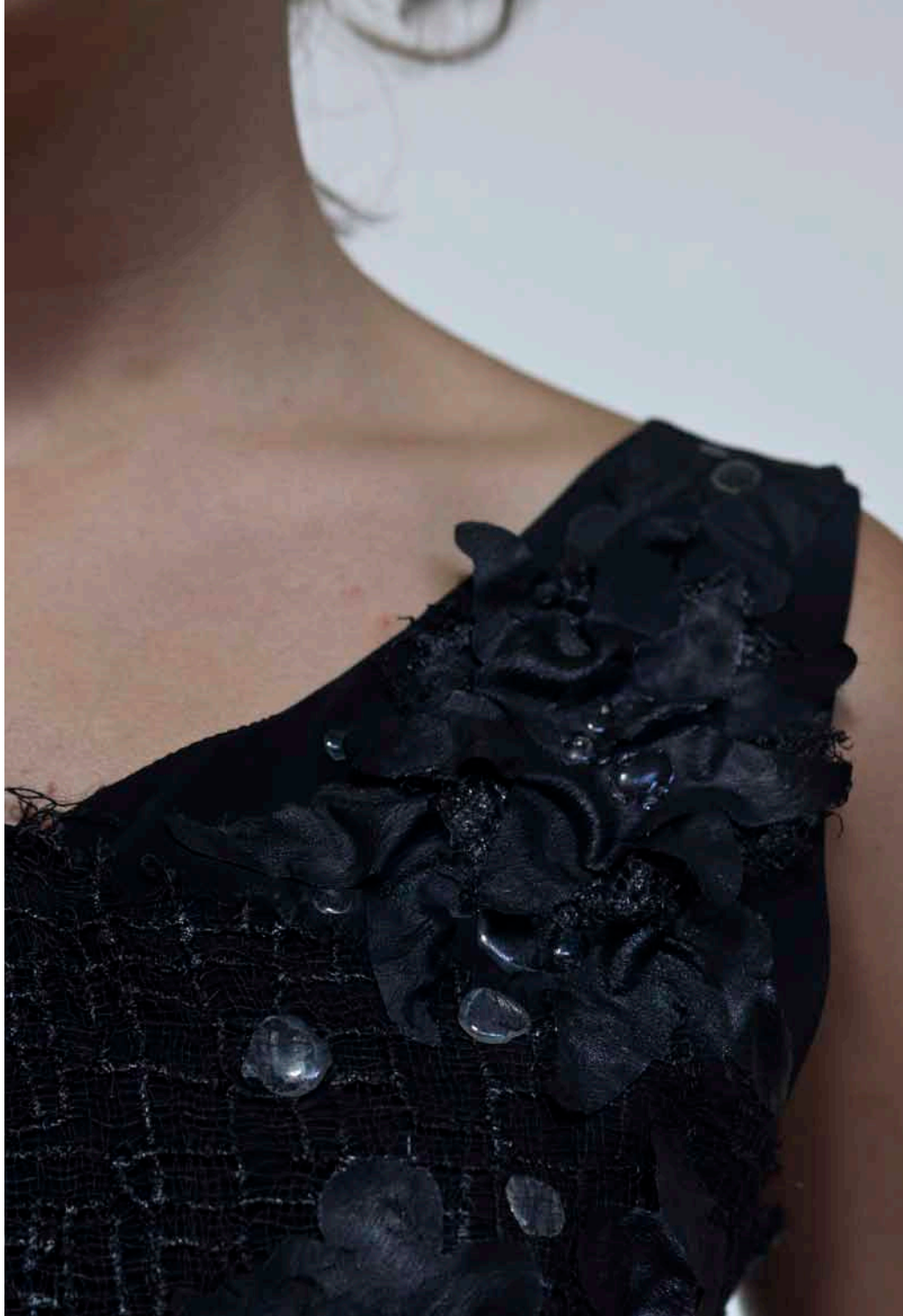


su sabbie vestite  
di un'ombra di un velo









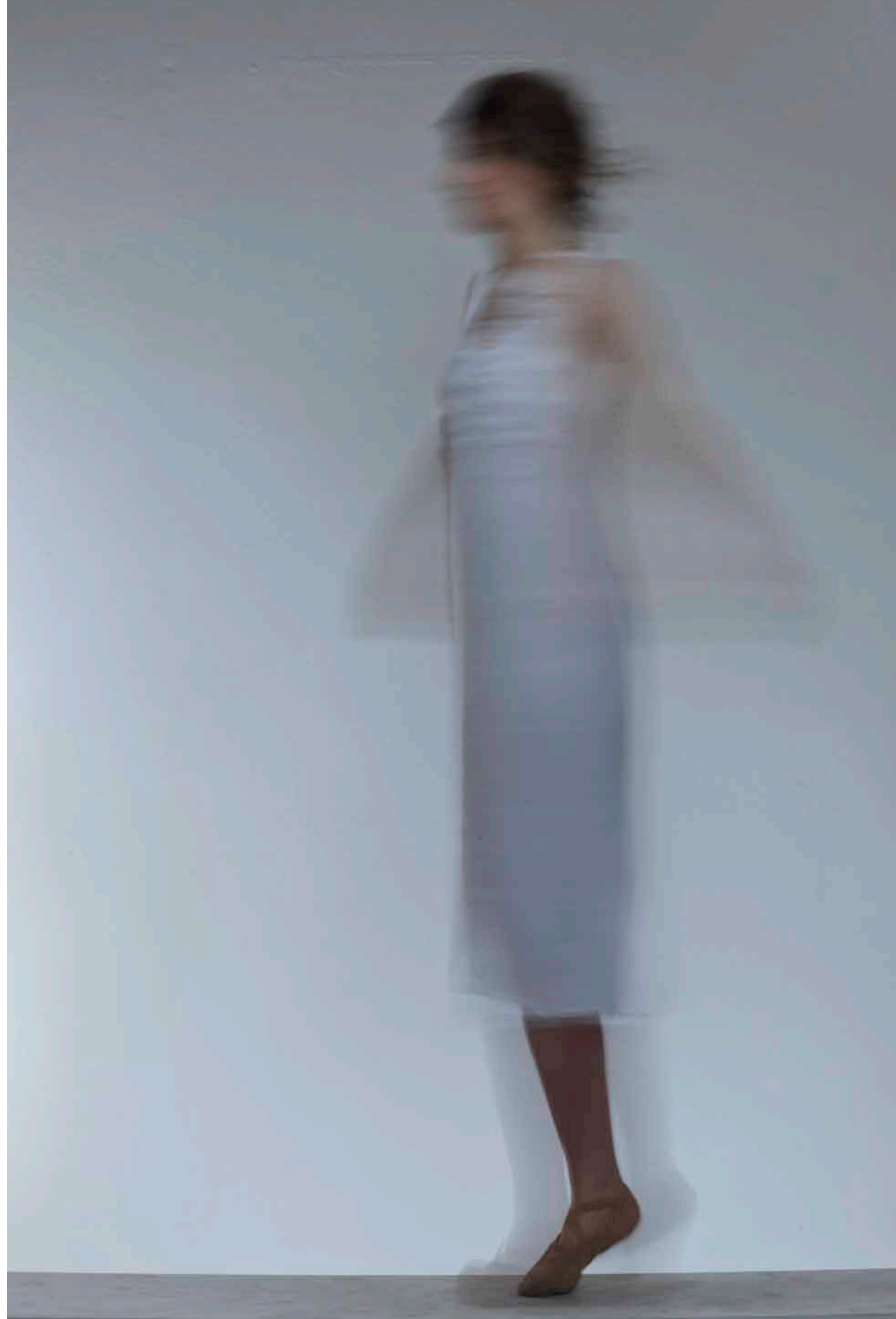
abitando il sogno  
di un corpo che pulsa

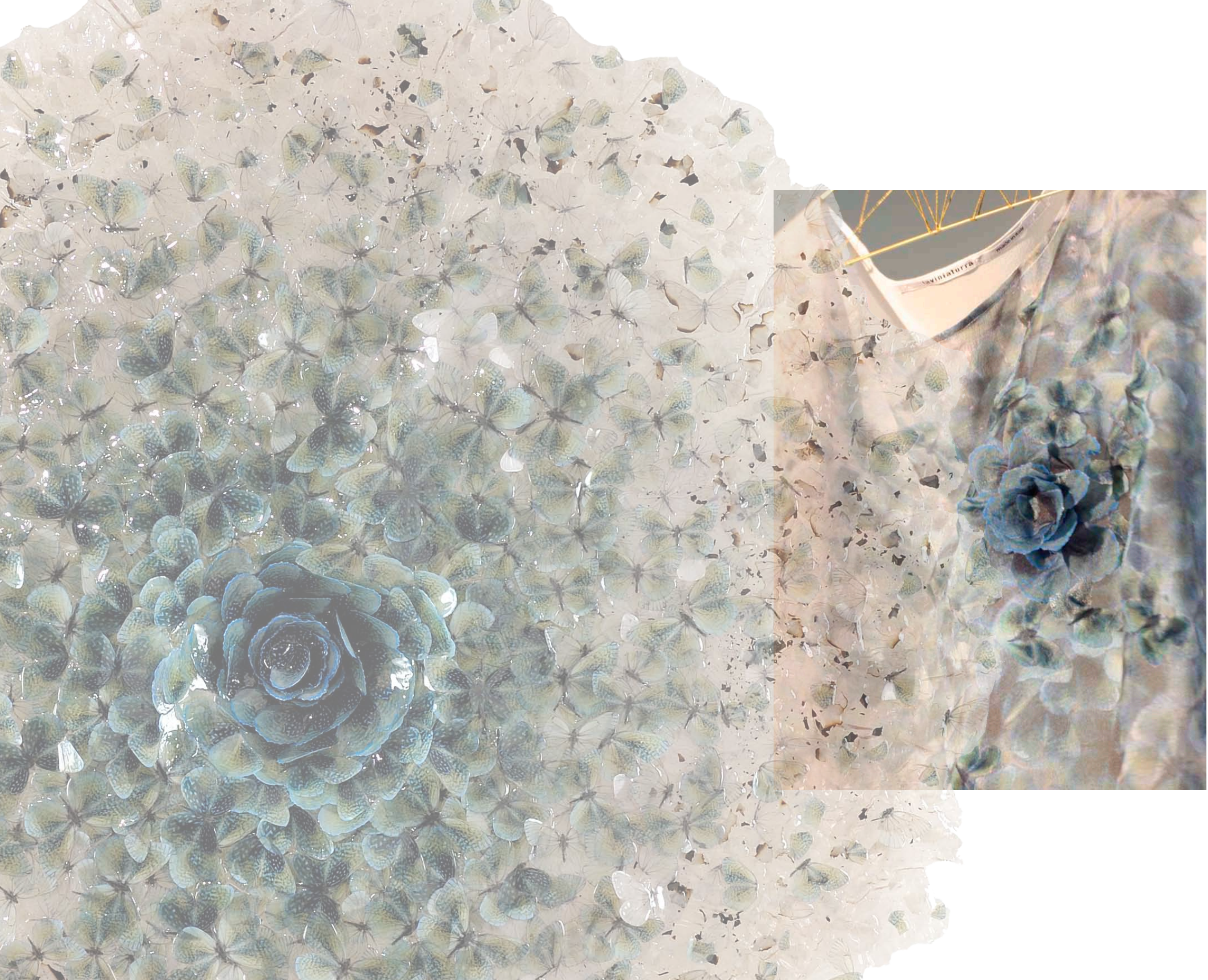
e che si offre al tatto  
del desiderio più vivo  
il desiderio più vero





trasformarsi al contatto





dal pensiero del fare  
all'esperienza dell'essere



Con **Lavinia Turra** il sogno prende corpo. È un itinerario che arriva all'abito, ma a chi sa osservare appare chiaro che da questa meta Lavinia compie continue incursioni in altri campi del fare, dell'esprimere e della ricerca. Lavinia è in viaggio, va e torna: si sta muovendo. Mette radici e insieme si apre a nuovi territori.

Dice: "Il mio mestiere nasce e cresce con l'uso delle mani, che considerano, conoscono e trattano non solo i colori e le matite, ma soprattutto i materiali di stoffe e tessuti; adoperando forbici, ago e filo. Oltre alla prima traduzione del mio sogno, che ancora avviene con carta e matita. Magari nel cuore della notte (...) Arrivo a questo mestiere seguendo una forza di attrazione, una lunga strada di connivenze, complicità, assidue partecipazioni e una disciplina fatta di tanta pratica e studio. I miei passi sono legati all'arte, alla pittura, alla danza, al teatro. E credo che ogni artigiano con un po' di scrupolo conosca i continui debiti che il mondo del fare ha contratto e contrae con l'universo dell'arte. E poi io nasco in una città medievale: l'Italia dei liberi comuni, l'Italia dove è presente una sintesi armonica fra Arte, Mestieri, Finanza, dove il Fare è Cultura."

Questa ricerca e questo impegno, so e sento che filtrano fra la trama e l'ordito di questa mia collezione... Un incontro tra me e Annalù, ma da qui in poi sarà l'incontro tra l'abito e chi saprà sceglierlo.

[www.laviniaturra.it](http://www.laviniaturra.it)

**Annalù** è un'artista attratta dagli elementi in divenire della natura. Non a caso è cresciuta lungo il Panta Rei del mitico mormorante fiume Piave, dove vive nella sua casa palafittata. Il suo è un lavoro che pare fuori dal tempo, per quando invece microscopicamente vuole e sa stare nel cuore segreto del tempo, della natura. Questo avviene e si declina secondo i colori, le forme, le materie e le alchemiche associazioni. Qui vediamo il lavoro di Annalù, che come un camaleonte postconvenzionale, sa imporre, da sicura sciamana delle molecole, un volere metamorfico e metaforico al proprio lavoro di generazione di entità, che ha insieme la forza del dettato e la lievità del caso.

Annalù (Annaluigia Boeretto-1976), diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia (1999). Dal 2001 ha esposto in numerose Collettive e Personali in Italia e all'Estero tra cui spiccano la Biennale di Venezia nel 2001 e nel 2011;

Ha esposto in Musei Italiani, GAM Bologna, Museo di Storia Naturale di Venezia, Fondazione Burri Rocca Paolina di Perugia, Palazzo Cà Cappello di Venezia, Museo di Santa Caterina Treviso, Palazzo Ducale di Pavullo (Modena) e lavora con Gallerie Private Nazionali ed Internazionali.

Le sue opere si trovano in numerose collezioni pubbliche e private in Italia e all'Estero.

[www.annalu.it](http://www.annalu.it)

## Spring Summer 2012

designer e concept  
Lavinia Turra

special guest  
Annalù

fotografia  
Mustafa Sabbagh

poesie e testi  
gentilmente concessi da Gabriele Via

assistenza al concept  
progetto grafico e coordinamento  
Elena Zivieri & Elisa Bandini

nel volto e nei gesti di  
Cecilia Torsello

copertina hand-made  
disegni e opere  
Annalù

### Un grazie particolare

a Paola Forni che ci ha fatto incontrare

a Personal Time che ci ha accolto e ha reso possibile la  
realizzazione di questo libro



laviniaturra

[www.laviniaturra.it](http://www.laviniaturra.it)



[www.annalu.it](http://www.annalu.it)